



Note in CASTELLO

En attendant le printemps

UDINE
SALONE DEL PARLAMENTO

SECONDA EDIZIONE
MARZO/APRILE 2019

ertfvg.it
agenda.udine.it
civicimuseiudine.it



UDINE
MUSEI



Giorgio Monsuro
(1611- San Daniele del Friuli 1695)

Il Meriggio
Olio su tela, 74,5x98 cm.
Civici Musei di Udine

Di famiglia bresciana, Giorgio Monsuro si stabilì a San Daniele del Friuli in un momento di prosperità economica e demografica, svolgendo la professione di pubblico perito e occasionalmente di pittore di scene allegoriche, fra cui si annovera il *Meriggio*, conservato alla Galleria d'arte antica di Udine. L'opera è la seconda di un ciclo di quattro dipinti, di cui fanno parte *Aurora*, *Vespro* e *Notte*, che allude, oltre alla quattro parti del giorno, alle quattro fasi della vita dell'uomo e alle quattro stagioni. La scena è lieta, gioiosa e spensierata come la Giovinezza, l'età più bella, e l'Estate; raffigura un carro trainato da tre destrieri cavalcate dalla personificazione di *Ambizione*, *Arte* e *Temerarietà*. Sul carro i ragazzi studiano per prepararsi ad affrontare la vita e sono accompagnati da delle figure che rappresentano *Virtù* una donna con la *Corona di stelle* intenta a leggere il libro della *Saggezza* mentre impugna la *Verga*, simbolo di *Autorità*, *Amore* - *Cupido* che scocca la freccia e *Voluttà* che suona il flauto, strumento nuziale. Sullo sfondo sono rappresentate delle colline con un paese e un castello fortificato. La scena è introdotta da un ragazzo che regge un vessillo che riproduce i segni zodiacali Cancro, Leone e Vergine. Il dipinto risale alla metà del Seicento, risulta ancorato a modi manieristici ormai da tempo desueti, ma sviluppa un tema iconografico articolato e al tempo stesso intuitivo, che ha come antecedenti i trionfi petrarcheschi presenti nella pittura italiana del Quattro-Cinquecento e si rifà ai modelli offerti da noti repertori di figure allegoriche, come il fortunatissimo volume *Iconologia* di Cesare Ripa.

ertfvg.it
agenda.udine.it
civicimuseiudine.it

Note in CASTELLO
En attendant le printemps

- **BIGLIETTI**
Intero € 10 / Ridotto € 8
Abbonamento ai 5 concerti € 30
Il biglietto darà diritto ad un aperitivo gratuito alla Casa della Contadinanza al termine del concerto.

- **INFO, ABBONAMENTI e BIGLIETTERIA**
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Via Marco Volpe, 13 - Udine
t. 0432.224224/11
biglietteria@ertfvg.it

Orario: dal lunedì al venerdì
10.00/12.00 e 15.00/17.00

Sabato 16 marzo 2019 / ore 18

**ORCHESTRA
FERRUCCIO BUSONI
LUCIO DEGANI** violino
FRANCESCO FERRARINI violoncello
MASSIMO BELLI direttore

produzione: Nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni

PROGRAMMA

Gioacchino Rossini *Une Larme* Tema e variazioni per violoncello e archi
Antonio Bazzini Variazioni su motivi della *Traviata* per violino e archi
Pablo de Sarasate Variazione sulla *Carmen* per violino e archi
Edvard Grieg *Due melodie elegiache* Cuore Infranto, L'ultima Primavera
Anton Arensky Variazioni su un Tema di Čajkovskij op. 35
Ferruccio Busoni - Marco Sofianopulo *Canti popolari finlandesi* op. 27
Béla Bartók *Danze popolari rumene*

Tredici musicisti di vaglia che, guidati dal loro direttore, proporranno un programma accattivante e originale che spazia dai virtuosismi strumentali del celebre brano *Une Larme* di Gioacchino Rossini per violoncello e archi a quelli delle rivisitazioni operistiche tratte da Antonio Bazzini sui temi della *Traviata* di Giuseppe Verdi e da Pablo de Sarasate dai motivi della *Carmen* di Georges Bizet, considerati tra i più impegnativi brani virtuosistici del repertorio violinistico. I solisti, Francesco Ferrarini al violoncello e Lucio Degani al violino, si sono esibiti nelle più importanti sale del mondo.

Nella seconda parte gli archi dell'orchestra saranno gli interpreti del romanticismo struggente delle *Melodie Elegiache* di Edvard Grieg e delle bellissime *Variazioni* di Anton Arensky, maestro di Skryabin e Rachmaninov, scritte su un nostalgico Tema di Pëtr Il'ič Čajkovskij. In conclusione del programma, i bellissimi *Canti Finlandesi* del mitteleuropeo Ferruccio Busoni, originali per due pianoforti rielaborati per archi e dedicati all'Orchestra Ferruccio Busoni e a Massimo Belli dal compositore triestino Marco Sofianopulo; gran finale con i ritmi vorticosi delle *Danze Rumene* di Béla Bartók che comprendono la *Danza del bastone*, *Danza della fascia*, *Danza sul porto*, *Danza del corno*, *Polka Rumene* e due *Danze veloci*.

Domenica 24 marzo 2019 / ore 11

GALÀ DI OPERA ITALIANA

con l'ORCHESTRA GIOVANILE
FILARMONICI FRIULANI
LAURA ULLOA soprano
DOMENICO BALZANI baritono
ALESSIO VENIER direttore

produzione: Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani

PROGRAMMA

Gioacchino Rossini *Il Barbiere di Siviglia* Ouverture e Una voce poco fa
Wolfgang Amadeus Mozart *Don Giovanni* Madamina, il catalogo è questo
Wolfgang Amadeus Mozart *Le nozze di Figaro* Ouverture e Cinque, dieci
Giacomo Puccini *Gianni Schicchi* O mio babbino caro
Pietro Mascagni *Cavalleria Rusticana* Intermezzo
Gioacchino Rossini *Il Barbiere di Siviglia* Largo al factotum
Gaetano Donizetti *Don Pasquale* Pronta io son

Dall'aria buffa al duetto d'amore fino all'aria lirica, il Galà di Opera italiana si apre con un'ouverture tra le più celebri di tutti i tempi, quella del *Barbiere di Siviglia*, per proseguire con un'aria tratta dalla stessa opera. Seguono tre brani dedicati a Mozart: l'aria del catalogo tratta dal *Don Giovanni*, in cui il fedele servo Leporello elenca con dovizia di particolari le conquiste amorose del suo signore, e l'ouverture de *Le nozze di Figaro*, eseguita unita alla prima scena dell'opera, con un duetto tra il protagonista e la futura moglie Susanna. Il programma prosegue con l'aria *O mio babbino caro* da *Gianni Schicchi* di Puccini, in cui la figlia del protagonista, Lauretta, cerca di blandire il padre per convincerlo a permetterle il matrimonio con il rampollo Rinuccio. L'intermezzo di *Cavalleria Rusticana* è uno dei brani più famosi della storia della musica: nell'opera introduce le scene finali in cui il protagonista andrà incontro alla morte in un duello per amore. Ancora dal *Barbiere di Siviglia* di Rossini *La calunnia è un venticello* è una delle arie più celebri: con un geniale ricorso alla strategia del "crescendo rossiniano", don Basilio suggerisce al vecchio Don Bartolo come liberarsi del giovane rivale in amore. Il concerto si conclude con il festoso duetto che chiude il primo atto di *Don Pasquale* di Donizetti: il dottor Malatesta, per ingannare il vecchio Don Pasquale, propone alla giovane Norina di impersonare la sorella Sofronia, in un finale brioso e coinvolgente.

Domenica 31 marzo 2019 / ore 11

NELLA MUSICA, IL CANTO

KARL LEISTER clarinetto
LUISA SELLO flauto
AURORA SABIA pianoforte

produzione: Associazione Amici della Musica

PROGRAMMA

Louis Spohr Deutsche Lieder op. 103 per flauto, clarinetto e pianoforte *Sehnsucht, Wiegenlied, Das heimliche Lied*
Felix Mendelssohn Andante dalla Sonata in mi bemolle magg. MWV Q15 per clarinetto e pianoforte

Franz Schubert *Romanze (Die Versworenen)* per flauto, clarinetto e pianoforte
George Bizet *Carmen fantasy* per flauto e pianoforte
Franz Lachner *Frauen-Liebe und Leben* op. 82 per flauto, clarinetto e pianoforte
Franz Lachner *Lyrisches Intermezzo* per flauto, clarinetto e pianoforte
Giacomo Meyerbeer *Hirtenlied* per flauto, clarinetto e pianoforte
Franz Schubert Lieder per clarinetto e pianoforte *Der Neugierige, Ave Maria, Lob der Thränen, Ständchen*
Luis Spohr Recitativo e Aria *Ich bin allein* dall'opera *Faust* per flauto, clarinetto e pianoforte
Camille Saint-Saëns *Romance* op. 37 per flauto e pianoforte
Camille Saint-Saëns *Tarantella* op. 6 per flauto, clarinetto e pianoforte

Il leggendario clarinetista Karl Leister, membro dei Berliner Philharmoniker, presenta un programma cameristico nel quale virtuosismo e abilità strumentali sono ancelle del canto e dell'espressione. Accanto a lui la flautista Luisa Sello, artista del panorama internazionale, accresce il ruolo protagonista dello strumento a fiato, interprete di celebri melodie accanto alle peripezie di Bizet in una *Carmen* suadente, e alle strutture danzanti di una tarantella finale di Saint-Saëns.

Nella musica, il canto è il titolo che suggella tale binomio espressivo e ne tutela la liricità, espressa sapientemente da chi con lo strumento sa anche cantare.

Domenica 7 aprile / ore 11

AL CENTRO DELLE COSE

Concerto omaggio a Pierluigi Cappello

ELSA MARTIN voce
STEFANO BATTAGLIA pianoforte

produzione: Simularte

PROGRAMMA

Pierluigi Cappello - Stefano Battaglia *Rime della luce, Tuniche, La luna e la farfalla, Al centro delle cose, C'è tal c'è*
Pierluigi Cappello - Elsa Martin *Le lucciole, Scrivere il nome, Innio*
Pierluigi Cappello - Elsa Martin - Stefano Battaglia *Mont*

Un omaggio al poeta Pierluigi Cappello, sulle cui liriche Elsa Martin e Stefano Battaglia hanno scritto composizioni originali, spaziando dalla forma canzone a nuove estetiche contemporanee.

Riconoscere la poesia significa abbandonarsi alla bellezza, contemplare il suono delle cose fino a completa maturazione, lasciarsi all'incanto di una rivelazione. È partecipare all'istante esatto in cui l'albero concentra tutta la sua linfa vitale nei germogli e nei frutti, fino a quando questi si staccano, compiendo un atto creativo con la terra che si fa condiviso, universale, eterno. Tanto da non essere più noi a leggere la poesia, ma la poesia a leggere noi, in una reciprocità di rapporti che cancellano e creano, annullano e moltiplicano tutto al contempo. Leggere Cappello regala immediatamente la sensazione di abitare quei luoghi. Di partecipare a quell'attimo universale nel quale la creatività riesce a sottrarsi a un compiacimento sofisticato, per concentrarsi naturalmente sul *qui* e sull'*ovunque*, sull'*adesso* da sempre e per sempre.

Nelle prospettive di Elsa Martin e Stefano Battaglia, la musica è l'arte privilegiata per osare un dialogo con la parola di Cappello. Perché la loro mimesi sonora possiede le stesse proprietà narrative del poeta di Chiusaforte. Si rende così un doppio racconto e un doppio raccolto dalla stessa fonte originaria, la poesia. Come quando due alberi s'intrecciano e germogliano frutti nuovi, figli di una stessa linfa vitale.

Domenica 14 aprile 2019 / ore 11

MOZART & SALIERI

NICOLA BULFONE clarinetto
MOYZES QUARTET (Slovacchia)

produzione: Associazione Mozart Italia

PROGRAMMA

Girolamo Salieri Introduzione, tema e variazioni per corno di bassetto e archi
Heinrich J. G. Backofen Quintetto per corno di bassetto e archi
Wolfgang Amadeus Mozart Quintetto KV 581 per clarinetto di bassetto e archi

Il concerto propone celebri brani di compositori del periodo classico dedicati al corno di bassetto e al clarinetto.

Al magnifico quintetto per clarinetto e quartetto d'archi di Mozart, frutto geniale del suo ultimo periodo compositivo, qui presentato nella versione originale per clarinetto di bassetto, si uniscono due perle tratte dal raro repertorio cameristico per corno di bassetto, affascinante strumento contralto appartenente alla famiglia dei clarinetti: il tema e variazioni di Girolamo Salieri, nipote del famoso Antonio, virtuoso operante nei teatri di Trieste e Venezia, e il quintetto del compositore tedesco Backofen, versatile polistrumentista e apprezzato didatta. Protagonisti del concerto il clarinetista udinese Nicola Bulfone, solista internazionale e docente, e il quartetto Moyzes di Bratislava, affermata formazione attiva da oltre quarant'anni nell'ambito del concertismo cameristico.